Linee guida per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del I^ ciclo di istruzione

Approvato

dal Collegio dei docenti in data 17/05/2023 da intergrare con le griglie di valutazione e correzione di Matematica

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.M. del 26 agosto 1981

Criteri orientativi per l'Esame di Licenza Media

Dlgs 59/2004

Norme generali Primo ciclo di istruzione

D.P.R. 122 del 22 giugno 2009

Regolamento per la valutazione degli alunni

C.M. n° 48 del 31 maggio 2012

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione - Istruzioni a carattere permanente

Dlgs 62/2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

D.M. 741/2017

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Nota ministeriale 4155 del 7 febbraio 2023

AMMISSIONE

L'ammissione all'esame è subordinata alla verifica preliminare dell'effettiva frequenza dei tre quarti dell'orario annuale (Art.11 Dlgs 59/2004) fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (Art.2 c. 10 D.P.R. 122/2009).

Il Consiglio di classe esprime - in decimi - un giudizio di idoneità, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti (Art. 11 c.4-bis Dlgs. 59/2004).

Concorre alla formulazione del giudizio anche l'insegnamento della religione Cattolica, la cui valutazione non può essere espressa con un voto in decimi (Art.3 c. 2 D.P.R. 122/2009).

GIUDIZIO DI IDONEITÀ

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Il Giudizio di idoneità si basa sulla **media ponderata** dei risultati ottenuti nel percorso scolastico, distribuiti secondo i valori seguenti:

20% media delle valutazioni del I° anno

30% media delle valutazioni del II° anno

50% media delle valutazioni del III° anno

Per le classi prima e seconda sono presi in considerazione solo gli anni che si concludono con l'ammissione alla classe successiva.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (L. n. 104/1992)

Per gli **alunni con disabilità** vengono predisposte prove d'esame adeguate al Piano Educativo Individualizzato. Le eventuali prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie. Le prove possono essere sostenute con l'ausilio dei sussidi didattici e/o tecnici necessari. **(C.M. 48/2012, art. 14 D.M. 741/2017)**.

D.S.A. (L. n.170/2010)

I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento, possono utilizzare nelle prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.

"I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) che hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, e che siano stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del D. P. R. n. 323 del 1998."

"Per i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte di lingue straniere, la Commissione predisporrà una prova orale sostitutiva di tali prove scritte nell'ambito del colloquio pluridisciplinare."

(Nota M.I.U.R. 03/06/2014)

B.E.S. (D.M. 27/12/2012)

"La Commissione, esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA." (Nota M.I.U.R. 03/06/2014)

PROVE SCRITTE (D.M. 26/08/1981; Dlgs 62/17; D.M. 741/17)

ITALIANO

(Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'esame di stato conclusivo del primo ciclo.)

La prova deve consentire all'alunno di evidenziare capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, coerenza e organicità del pensiero, capacità di espressione e uso appropriato della lingua italiana.

Le tracce (almeno tre) sono formulate secondo le tipologie seguenti:

- 1. Testo narrativo e descrittivo
- 2. Testo argomentativo
- 3. Comprensione e sintesi di un testo

Griglia di valutazione testi (narrativo, descrittivo, argomentativo e riassunto)

	4	3	2	1
Aderenza alla traccia	Il testo è coerente con la traccia, è articolato, approfondito e preciso	Il testo rispetta la traccia in modo esauriente	Il testo rispetta la traccia in modo essenziale	Il testo non è aderente alla traccia
Organicità nell'esposizione	Le varie parti sono articolate in modo efficace, secondo un criterio funzionale al tipo di testo da realizzare	Le varie parti sono collegate in modo ordinato e organico	Le varie parti sono collegate in modo semplice ma coerente	Le varie parti non sono collegate in modo Organico
Correttezza morfologica e sintattica	Le regole ortografiche sono rispettate, la punteggiatura è sempre appropriata, i periodi sono articolati e complessi	Il testo è corretto dal punto di vista morfo sintattico e presenta frasi articolate	Il testo è sufficientemen te corretto	Il testo presenta gravi errori morfo Sintattici
Proprietà lessicale	Il lessico è ricco, appropriato e ricercato	Il lessico è ricco ed appropriato	Il lessico è semplice ma appropriato	Il lessico è scorretto e inappropriato

16-15 punti	14-13 punti	12-11 punti	10-9 punti	8-7 punti	6-5 punti	4 punti
10	9	8	7	6	5	4

Il risultato della comprensione con un massimo di 15 punti andrà rapportato in decimi e peserà 1/3 della tipologia C. Gli altri due terzi sono determinati dal riassunto e dalla produzione scritta secondo le griglie sopra riportate per ciascuna tipologia testuale.

Prova di lingua straniera

Durata: inglese h. 1:30 - intervallo 30 minuti – tedesco/francese h. 1:30

Uso del vocabolario consentito

Tipologia prove: testo di comprensione scritta con risposte a quesiti V/F e domande aperte

Misurazione:

V/F: 1 punto per ogni risposta corretta e per ogni correzione delle frasi false

Domande aperte: ad ogni risposta vengono attribuiti 4 punti: 2 per la comprensione (completa/parziale) e 2 per la produzione (corretta/poco corretta o copiata dal testo senza la necessaria rielaborazione)

Valutazione

Al punteggio conseguito complessivamente nelle due prove viene attribuito un voto secondo la seguente corrispondenza:

PERCENTUA	PUNTI	VOTO
LE	VOTO	FINALE
95-100%	65-62	10
85-94%	61-55	9
75-84%	54-49	8
65-74%	48-42	7
55-64%	41-36	6
45-54%	35-29	5
0-44%	28 o inferiore	4

Punteggio massimo inglese: 35 punti; punteggio massimo tedesco/francese: 30 punti.

Totale prova: 65 punti

Linee guida Esame di Stato A.S. 2022/2023

MATEMATICA

PROVA D'ESAME DI MATEMATICA – Valutazione (art. 8, D.M. 741/2017) La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni (comma 1), in accordo con la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 di seguito riportata:

"La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo."

Si propone l'utilizzo della calcolatrice e degli strumenti da disegno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA

Indicatori	Descrittori
Abilità nell'utilizzo delle conoscenze acquisite e competenze raggiunte a conclusione del primo ciclo di istruzione.	Rileva, analizza, interpreta dati significativi per risolvere situazioni problematiche di vario genere
	Utilizza processi logici, individua le strategie appropriate e giustifica il procedimento seguito
	Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico
	Esprime conoscenze, risultati e rappresentazioni grafiche, utilizzando il linguaggio specifico

La prova sarà valutata mediante apposita griglia di correzione, assegnando un punteggio a ciascuna richiesta espressa dai quesiti e dai problemi (ex art. 12, D.M. 741/2017).

Il punteggio raggiunto, convertito in percentuale rispetto al punteggio totale massimo della prova, determina la valutazione con il corrispondente voto in decimi; in particolare si terrà conto dei seguenti intervalli di misurazione percentuale, a cui corrisponde il voto:

PERCENTUALE (%)	VOTO (in decimi)
0 ≤ % < 45	4
45 ≤ % < 55	5
55 ≤ % < 65	6
65 ≤ % < 75	7
75 ≤ % < 85	8
85 ≤ % < 95	9
95 ≤ % ≤ 100	10

Valutazione in decimi	Descrittore
10	Interpreta i dati in maniera corretta e completa. Individua e applica relazioni, proprietà, procedimenti in modo completo e preciso, sceglie i percorsi logici e la strategia risolutiva più opportuni e utilizza un linguaggio rigoroso.
9	Interpreta i dati in maniera corretta. Individua e applica relazioni, proprietà, procedimenti in modo completo, sceglie i percorsi logici e la strategia risolutiva più opportuni e utilizza un linguaggio rigoroso.
8	Interpreta i dati in maniera corretta. Individua e applica relazioni, proprietà, procedimenti in modo abbastanza completo, sceglie i percorsi logici e la strategia risolutiva opportuni e utilizza un linguaggio generalmente corretto.

7	Interpreta i dati in maniera non sempre corretta. Individua e applica relazioni, proprietà, procedimenti in modo abbastanza adeguato. I percorsi logici e la strategia risolutiva sono abbastanza corretti e il linguaggio utilizzato è adeguato.
6	Interpreta correttamente solo i dati esplicitamente dichiarati. Individua e applica solo semplici relazioni, proprietà, procedimenti. I percorsi logici e la strategia risolutiva non sono sempre corretti e il linguaggio utilizzato non sempre appropriato.
5	Interpreta i dati in modo parziale. Individua e applica parzialmente solo semplici procedimenti. I percorsi logici e la strategia risolutiva sono semplici. Il linguaggio utilizzato è impreciso.
4	Interpreta i dati in maniera errata. Individua e applica in modo inadeguato relazioni e procedimenti. I percorsi logici e la strategia risolutiva non sempre sono coerenti con l'interpretazione dei dati. Il linguaggio utilizzato è improprio.

COLLOQUIO (D.M. 741/17, art. 10)

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali del primo ciclo di istruzione e non può quindi limitarsi ad un monologo gestito esclusivamente dal candidato. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il punto di partenza è costituito da una tematica scelta dal candidato (ad esempio un'esperienza scolastica, un interesse, un'esperienza personale, l'illustrazione di un elaborato, di un manufatto o l'esecuzione di un brano musicale) e prosegue attraverso un colloquio atto a dimostrare la capacità degli studenti di effettuare inferenze e collegamenti di senso, opportunamente argomentati. Il percorso potrà essere sostenuto e guidato da una mappa concettuale o da una presentazione digitale -che il candidato elaborerà in preparazione all'esame- che non sarà oggetto di valutazione.

Criteri di valutazione:

- Capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio (art. 10, c. 2 del D.M. 741/2017)
- 2. Livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica .

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di **30 punti da convertire in decimi**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punti di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteg gio
Capacità di utilizzare conoscenze e	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
abilità acquisite e di collegarle tra	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
loro in modo organico e significativo	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale,	I	Non è in grado di argomentare le proprie proposte, soluzioni e strategie applicate anche nella risoluzione di una situazione- problema, giustificandole e motivandole, o le argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
rielaborando i contenuti acquisiti	II	È in grado argomentare le proprie proposte, soluzioni e strategie applicate anche nella risoluzione di una situazione- problema, giustificandole e motivandole in maniera parziale	3-5	
	III	È in grado di argomentare le proprie proposte, soluzioni e strategie applicate anche nella risoluzione di una situazione- problema, giustificandole e motivandole in maniera semplice, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti	6-7	

	IV	È in grado di argomentare le proprie proposte, soluzioni e strategie applicate anche nella risoluzione di una situazione- problema, giustificandole e motivandole in maniera critica e personale, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di argomentare le proprie proposte, soluzioni e strategie applicate nella risoluzione anche di una situazione- problema, giustificandole e motivandole in maniera ampia e articolata, critica e personale, rielaborando efficacemente e con originalità i contenuti acquisiti	10	
Capacità di analizzare e comprendere	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1-2	
la realtà in chiave di cittadinanza	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	3-5	
attiva a partire dalla riflessione	Ш	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6-7	
sulle esperienze personali	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8-9	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	10	

Punteggio totale della prova	/30 max Da rapportare a 10
	<u> </u>

GIUDIZIO COMPLESSIVO DELL' ESAME (artt. 12, commi 1 e 2 - 13 del D.M. 741/2017)

Articolo 12 (*Correzione e valutazione delle prove*)

- 1. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.
- 2. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Articolo 13 (Voto finale e adempimenti conclusivi)

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o

inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

- 2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
- 4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
- 5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.
- 6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.
- 7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
- 8. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.